

## Laboratori Inclusivi RICICLAGGIO CARTA e RICICLO CREATIVO

Associazione “ANFFAS Vicenza” - Centri Diurni della Fondazione Ferruccio Poli O.  
sede di Lisiera di Bolzano Vicentino

### MODALITÀ' d'INTERVENTO

#### Il laboratorio didattico:

- ha durata complessiva di tre mesi (es.: da marzo a maggio) nel corso dell'anno scolastico 2019-2020;
- si svolge in una mattina della settimana, con inizio alle ore 10.00 e termine alle ore 13.30 (più il tempo di viaggio da scuola alla sede della Fondazione F. Poli O.) per un totale di 8 incontri.

#### Ogni incontro prevede:

- a) momenti di accoglienza con illustrazione dei lavori del giorno, assegnazione incarichi e responsabilità;
- b) momento del pranzo con coinvolgimento dei minori nel preparare la tavola, servire, riordinare;
- c) riflessioni sulla giornata e rientro a scuola.

#### La Fondazione Ferruccio Poli O. propone 2 attività laboratoriali:

- a) laboratorio di riciclo creativo: con materiali di riciclo si effettueranno delle nuove ed originali lavorazioni, utilizzando eventualmente gli spazi e i materiali propri dell'esperienza di ortofloricoltura in serra.
- b) lavorazione della carta riciclata: riciclaggio – sminuzzamento, pescaggio del foglio, asciugatura, utilizzo della carta riciclata.

**A conclusione di ogni incontro** è prevista una pausa di riflessione per una rielaborazione personale dell'esperienza con riferimento agli obiettivi del laboratorio:

- a) sviluppo di competenze relazionali: rapportarsi con gli altri collaborando e comprendendo i diversi punti di vista delle persone, le loro emozioni e i loro bisogni;
- b) consolidamento di una prassi autonoma e responsabile, nel rispetto di persone e norme;
- c) utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo secondo le esigenze comunicative del contesto;
- d) utilizzo di strategie del pensiero razionale per riconoscere e affrontare situazioni problematiche;
- e) partecipazione attiva con la capacità di utilizzare le informazioni ricevute e di organizzarsi nel lavoro per assolvere il compito assegnato

**Il trasporto** sarà organizzato da Fondazione Ferruccio Poli O.

**La conclusione delle attività laboratoriali** può prevedere, su richiesta della scuola, un momento dedicato ad una classe dei ragazzi beneficiari che potrà essere coinvolta per una mattina di condivisione in sede.

### INCONTRI d'ASCOLTO

Per gli alunni con disabilità certificata è auspicabile l'organizzazione di un incontro tra le famiglie interessate e la Fondazione Ferruccio Poli, per fare il punto sul percorso intrapreso dall'alunno con disabilità ed illustrare ed analizzare le prospettive future (servizi, opportunità, diritti ...).

Questo progetto rientra nella valorizzazione della famiglia, come previsto all'interno del Progetto Welcome Family. Gli insegnanti di sostegno della scuola avranno il delicato compito di trasmettere ai genitori ogni informazione utile in vista di un buon successo dell'iniziativa.

## **RUOLI AGITI DAI SOGGETTI COINVOLTI**

### ***IPAB Minori:***

- sostiene le spese per il personale impegnato, i costi del vitto e del materiale di consumo utilizzato.

### ***Scuole:***

- individuano, gli alunni beneficiari dell'intervento (minori in condizioni di disagio, disabili certificati, alunni accompagnatori ...);
- coinvolgono le rispettive famiglie;
- designano gli insegnanti incaricati a seguire gli aspetti didattici del progetto e ad accompagnare gli alunni nell'esperienza (preferibilmente 1 insegnante di sostegno e 1 insegnante di area disciplinare);
- si confrontano con gli operatori dell'Associazione nella fase di progettazione e di valutazione del progetto;
- rendicontano i costi del personale docente.

### ***Famiglie:***

- sono coinvolte dalle scuole nel progetto educativo personalizzato;
- le famiglie degli alunni disabili vengono introdotte ed accompagnate all'"incontro d'ascolto".

### ***Associazione ANFFAS Vicenza – Fondazione Ferruccio Poli O.***

- è responsabile delle attività dei Laboratori inclusivi;
- designa il personale interno qualificato con cui realizzare gli interventi;
- si confronta con IPAB Minori e con le Scuole nella progettazione e valutazione delle attività educative;
- rendiconta all'IPAB Minori i costi aggiuntivi del personale impegnato nel progetto, i costi del vitto e del materiale di consumo utilizzato.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### ***Per gli insegnanti***

- Prima dell'inizio dell'esperienza, Fondazione Ferruccio Poli effettuerà un incontro di formazione-informazione-programmazione rivolto agli insegnanti coinvolti.
- A fine esperienza (entro il mese di giugno) la Fondazione Ferruccio Poli organizzerà un incontro di "restituzione" dei risultati dell'esperienza con i professori coinvolti e, se possibile, con le famiglie interessate.
- I professori partecipanti all'esperienza dovranno essere disponibili a farsi coinvolgere direttamente nell'attività proposta ai ragazzi (per adeguarsi alla metodologia didattica propria del laboratorio).

### ***Per la Scuola***

- La Scuola dovrà provvedere alle delibere degli OO.CC. competenti per riconoscere il laboratorio come attività scolastica a tutti gli effetti, anche al fine di garantire le necessarie coperture assicurative.
- Alle famiglie dei ragazzi coinvolti sarà richiesta una liberatoria per il possibile uso di immagini e registrazioni dei ragazzi durante le attività, utili per una migliore restituzione dei risultati (in caso di diniego si provvederà a mantenere il ragazzo fuori dal raggio delle registrazioni).
- Sarà richiesta anche l'autorizzazione per l'utilizzo dei trasporti.
- Nel caso venisse organizzato l'incontro di chiusura una classe (frequentata dall'alunno con disabilità che ha partecipato all'attività) si dovrà far pervenire alla Fondazione F. Poli un elenco degli alunni e degli insegnanti accompagnatori coinvolti in questa attività.

### ***Nella sede dell'Associazione ANFFAS Vicenza – Fondazione Ferruccio Poli O.***

- Gli alunni saranno accompagnati e seguiti da 2 insegnanti (1 insegnante con 3 alunni per ogni laboratorio);
- saranno sempre accolti e seguiti da un operatore esperto della Fondazione Ferruccio Poli O. che darà le indicazioni sulle attività da svolgere e sarà pronto a rispondere ai quesiti e alle necessità del gruppo;
- in laboratorio, alunni e insegnanti lavoreranno a fianco delle persone disabili seguite dagli educatori-operatori e degli eventuali volontari che collaborano alle diverse attività.
- Il pranzo sarà servito secondo il normale menù previsto per le persone con disabilità del Centro Diurno, nei locali destinati allo scopo preparati e allestiti anche con l'aiuto degli alunni.